

Bollettino Informativo n° 37  
Giugno 2026

**Causa di Canonizzazione  
della Venerabile Serva di Dio  
MAGDALENA AULINA SAURINA  
(1897-1956)**



**Fondatrice dell'Istituto Secolare  
"Operaie Parrocchiali"  
Pioniera del laicato consacrato**



## Notizie

A partire dal n. 36 del mese di febbraio 2026 il Bollettino Informativo della Causa di Canonizzazione di Magdalena Aulina esce anche in lingua inglese. La Newsletter in pdf può essere scaricata da <https://www.magdalenaaulina.org>

Nell'ambito del centenario della inaugurazione della chiesa della "*Sagrada Familia*" (2 febbraio 1926), fatta erigere da Magdalena Aulina nella *plaza de Les Rodes* di Banyoles, Pina Milana, postulatrice della Causa, l'8 febbraio 2026, alle ore 16,30, vi ha tenuto una conversazione su "La Santa Famiglia di Nazaret. Un sogno profetico di Magdalena Aulina".

Il 12 febbraio 2026, con lettera P.N. 1197-2/00, il Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, card. Marcello Semeraro, ha informato la Postulatrice della Causa che "il presunto miracolo", attribuito all'intercessione della venerabile Magdalena Aulina, è in attesa dello studio da parte del Dicastero "per ottenere il *revisa*, che permetterà di far esaminare il *Summarium* dapprima ai periti medici e, se il caso verrà ritenuto non spiegabile scientificamente da almeno uno di loro, passerà alla Consulta Medica. Qualora anche questo giudizio fosse positivo, si procederà al Congresso peculiare dei Consultori Teologi e alla Sessione Ordinaria dei Cardinali e Vescovi".

Domenica 10 maggio 2026, alle ore 11, mons. Joan Planellas, arcivescovo di Tarragona, in occasione del "*dies natalis*" della venerabile Magdalena Aulina ha celebrato la santa Messa a Banyoles nella chiesa della "*Sagrada Familia*" (ricordando il centenario della sua inaugurazione).

## Grazie e favori ottenuti

1. "Ringraziamo la venerabile Magdalena Aulina per averci concesso la grazia che il figlio di P. accettasse finalmente aiuto. Dopo molte preghiere, abbiamo visto

alcuni piccoli ma significativi cambiamenti: nonostante la sua grave malattia bipolare e la chiusura verso la famiglia, ha iniziato ad accettare le proposte di sostegno venute sia dai genitori sia dai professionisti. In casa è diventato più collaborativo, soprattutto nell'aiutare la madre durante la malattia del padre. Sebbene abbia difficoltà a mantenere un lavoro, a causa della sua instabilità, continuiamo a confidare e a pregare con umiltà affinché, tramite l'intercessione della venerabile serva di Dio, egli possa trovare un impiego adatto alle sue capacità. Recentemente ha ricevuto una chiamata per un colloquio di lavoro e l'ha accettata con entusiasmo. Siamo fiduciosi che, con la pazienza e con la fede, tutto si realizzerà secondo la volontà di Dio. Grazie, Magdalena Aulina.” (F.N., Barcelona, gennaio 2026).

2. “Mio nipote Adolphe, che ora ha nove anni, soffriva di una grave patologia intestinale da quando aveva tre anni, ragion per cui era stato ricoverato in diversi ospedali, subendo tre interventi chirurgici. Poiché il quarto intervento si preannunciava assai delicato e rischioso, i medici avevano informato i genitori di una possibile situazione di pericolo di vita. Fu allora che, insieme ad alcuni membri dell'Istituto, ad amici e a tutta la famiglia, abbiamo fatto una novena, chiedendo l'intercessione della venerabile Magdalena Aulina. L'intervento chirurgico è andato bene e mio nipote è guarito. Riconosciamo in questo esito una grazia di Dio, che attribuiamo all'intercessione di Magdalena Aulina.” (F.M., Roma, febbraio 2026).

3. “Abbiamo tanto pregato la venerabile Magdalena Aulina per una situazione familiare molto delicata e pericolosa, che si era verificata nella nostra regione. Oggi voglio ringraziare il Signore perché, per intercessione di Magdalena, tutto è stato superato senza conseguenze negative.” (F.K., Goma, marzo 2026).

4. “Chiedo a Magdalena Aulina, con forza e con tutta la mia fede, di aiutare mia figlia, essendo la diagnosi molto preoccupante.”

pante. Magdalena, pensaci tu! Intercedi presso Dio, che tutto può. Grazie.” (E.G., Roma, marzo 2026).

5. “Camminavo per strada, diretta a una riunione. Improvvisamente – non riesco a capire come – sono caduta per terra, lunga sul marciapiede. Una brutta caduta! Due passanti mi hanno tirata su. Avevo molto male. Però dovevo andare alla riunione. A denti stretti mi sono data una sistemata e ho pregato la venerabile Magdalena Aulina di aiutarmi a sopportare il dolore, che era talmente forte da temere una frattura al ginocchio. Sono certa dell’intercessione di Magdalena: il dolore è durato a lungo, ma non c’è stata nessuna frattura. Grazie Magdalena!” (G.M., Roma, marzo 2026).

*Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della venerabile Serva di Dio, può darne comunicazione a uno dei seguenti indirizzi:*

causa.bcn@magdalenaaulina.org

Carrer de Sant Pere Claver, 2

E 08017 Barcelona

Tel. 0034 93 203 9083

## Offerte

*Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.*

R.L., Anonimo, C.G. (Barcelona); M.R.O., Grupo Taller, A.M.L., M.P., A.P., L.T., I.A. (Banyoles); I.E., G.M., Anonimo (San Adrián); R.L. (Granada); E.K. (Canarias); F.N. (Valladolid); M.M.A. (Valencia); C.M. (Badajoz); G.T. e P.B., C.M., R.M., P.L., F.L. (Roma); O.P. (Napoli); R.M. (Chéroy); F.B., L.D. (Sartrouville).

IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127

Codice BIC: BSABESBB

## Alcuni tratti della sua vita

1. A partire dal 1943, Magdalena Aulina aprì in Spagna quasi ogni anno nuove fondazioni dell'Opera. Nella diocesi di Pamplona: a San Adrián nel 1943, a Garralda nel settembre 1944, a Funes nell'agosto 1946.

2. Di fronte all'aumento delle vocazioni, nel 1947 vennero aperte: una casa di formazione a Godella (Valencia) e un'altra casa nella città di Valencia per la formazione culturale delle Operaie.

3. A Barcellona le Operaie avevano una casa già dal 1945, e a Madrid dal 1946. Nel 1948 venne aperta una casa in una parrocchia di un quartiere molto povero della città di Saragozza (in diocesi di Huesca). Nel 1949 iniziò una fondazione ad Aldeanueva de Ebro, in diocesi di Calahorra y La Calzada, i cui frutti apostolici furono abbondanti ed evidenti. Nel 1952 le Operaie iniziarono l'attività a Medina del Campo, in diocesi di Valladolid.

4. Nel 1951 le Signorine Operaie si stabilirono a Roma, vicino a Piazza San Pietro, nella parrocchia di Santo Spirito in Sassia, dove svolsero un grande lavoro tra i bambini, i malati, le lavoratrici, i poveri. Nel 1952 venne aperta la casa in via Mole a Castel Gandolfo, in diocesi di Albano. È significativo che mons. Giovanni Battista Montini allora era entrato in stretto contatto con l'Opera. Nel luglio del 1954 – in un momento difficile per l'Istituto – Magdalena Aulina ebbe a dire che la sua fiducia si era rafforzata quando ricevette da mons. Montini, che aveva visitato l'Oratorio della Lungara, l'incoraggiamento a continuare a lavorare e la consolazione del suo consiglio: "Affidate tutto, sempre, alla decisione del Santo Padre".

5. Nel frattempo le Signorine Operaie avevano guardato anche verso la Francia. Nel 1953 si stabilirono a Ecquevilly, nella diocesi di Versailles, in un centro per malati di cancro, che venivano aiutati per le cure palliative e nella preparazione alla morte. Nel 1955 venne aperta una casa a Chéroy, vicino a Sens.

6. L'esperienza delle prime Operaie "in missione" fu simile a quella degli apostoli di Gesù, che nulla dovevano compere perché tutto ricevevano dalla Provvidenza. Visitavano i malati e li assistevano giorno e notte. Aiutavano a rivestire i defunti. Soccorrevano i poveri. E tutta quella carità ritornava su di loro "cento volte tanto". Importante era la "carità

spirituale”, compiuta anche per mezzo dei canti, ispirati da Magdalena Aulina e composti dalle stesse Operaie e insegnati alla gente. Ogni fondazione ha avuto i suoi canti, dove era immediato il riferimento al santo patrono o alle bellezze della natura, per ricavarne una lezione di vita.

7. Nell'allegato alla lettera inviata a papa Pio XII nel 1955, Magdalena Aulina lo informava riguardo al numero delle Operaie e delle nuove fondazioni, e al fatto che l'Istituto, negli anni precedenti, aveva ricevuto molte altre richieste: 26 in Spagna, 13 in Italia, 6 in Francia, 5 in America Latina, 2 in Africa. In effetti l'Opera aveva avuto una rapida espansione in varie diocesi, e molti parroci, che avevano conosciuto da vicino lo spirito apostolico e lo stile di vita delle Signorine, testimoniavano la loro soddisfazione e il loro ringraziamento a Dio per l'Opera di Magdalena Aulina. I parroci ricevevano dalle Signorine un prezioso aiuto nel lavoro catechistico e assistenziale, e i frutti spirituali erano evidenti.

## Lineamenti della sua spiritualità

1. «*Giugno 1943*. La prima casa di apostolato in Navarra apre i battenti nella cittadina di San Adrián. Lì si prosegue il lavoro originario di Banyoles, con particolare attenzione alla popolazione operaia, ai bambini, ai poveri e ai malati, ai ritiri spirituali e alla cura e al decoro della chiesa parrocchiale. [...] *Settembre 1947*. L'entusiasmo e l'ammirazione, con cui i parroci accolgono il nostro apostolato parrocchiale, fanno conoscere la nostra Opera e un gran numero di giovani chiedono di entrarvi, dichiarando la loro vocazione al nostro lavoro al servizio della Chiesa. Il che ci spinge ad aprire una casa specificamente dedicata alla formazione. Questa viene fondata a Godella (Valencia), sotto la dire



Magdalena tra la gente de “le Mole” di Castel Gandolfo.

zione spirituale dell'arcivescovo della diocesi, mons. Olaechea. Per la formazione culturale delle Operarie viene aperta nella città di Valencia un'altra residenza per studi.» (Magdalena Aulina, *lettera a papa Pio XII. Allegato*, 5 settembre 1955).

2. «*28 ottobre 1948*. Fondazione a Saragozza, in diocesi di Huesca. Un sobborgo remoto, lontano da Dio, senza una chiesa. Oggi, grazie al lavoro dell'Opera, è stato completamente trasformato. Manifestazioni di pietà – come la Via Crucis, la processione del Corpus Domini, eccetera – possono essere celebrate solennemente per le strade. Lo stesso apostolato con gli stessi frutti.» (*Idem*).

3. «*9 luglio 1951*. Visita al Vicariato di Roma e inaugurazione dell'appartamento in Via della Conciliazione 15. Lavoro sociale nella parrocchia di Santo Spirito in Sassia, in ambienti lontani dalla religione o influenzati dal comunismo. Catechismo dapprima in strada, poi nell'Oratorio di Via delle Mantellate. Progressi del lavoro iniziale, con corsi di dattilografia, cucito e lingue, per l'inserimento lavorativo di donne disoccupate. Formazione dei chierichetti e dei gruppi di "Fanciulli cattolici". Visita e cura domiciliare degli ammalati poveri; assistenza agli ospiti nel dormitorio pubblico di Via del Falco; e tutto ciò che può dare rilievo alla vita religiosa parrocchiale.» (*Idem*).

4. «*15 marzo 1952*. Fondazione nell'arcidiocesi di Valladolid a Medina del Campo, importante città e nodo ferroviario. Numerose famiglie operaie. Vasto campo bisognoso di animazione apostolica, a causa della propaganda protestante. Tutti i parroci benedicono l'aiuto che le Signorine Operaie danno alla loro attività.» (*Idem*).

5. «*Novembre 1953*. Prima fondazione in Francia. Diocesi di Versailles. La "Lega internazionale contro il cancro" chiede alle Signorine Operaie di assumere la direzione e la gestione dei servizi tecnici e di supporto per i malati oncologici indigenti. Accettiamo. Provengono da fedi diverse, e il fatto che le Signorine Operaie non indossino un abito religioso rende più facile raggiungere le loro anime per mezzo delle cure che offrono, liberandole dalla disperazione nelle loro sofferenze, avvicinandole al vero Dio e, in molti casi, consentendo loro di ricevere i santi Sacramenti.» (*Idem*).

## Testimonianze

1. «Oggi rivolgo queste righe alla signorina Magdalena Aulina, per raccontarle come l'Opera parrocchiale penetra nelle case, si prende cura delle anime, della loro moralità, appiana le discordie e aiuta nelle necessità. Collaborare con la parrocchia è un'opera santa. Ecco perché dobbiamo lodare l'opera delle Si

gnorine del *Casal* parrocchiale, fondata nel *Barrio de Colón* per ispirazione di un'anima santa che si chiama Magdalena Aulina. La parrocchia di santa Engracia è molto estesa e ci sono quartieri popolari che ebbero la disgrazia di essere pervertiti da dottrine anticristiane in tempi di triste memoria; la gioventù era depravata e negli anziani era diffusa la bestemmia. Le anime buone



A Castel Gandolfo dopo la seconda udienza con il papa Pio XII.

soffrivano. Però grandi mali richiedono grandi rimedi. Provvidenzialmente, le Signorine Operaie Parrocchiali arrivarono nel *Barrio de Colón* e iniziarono, con pazienza, a istruire la gente, con grazia santa e ispirazione divina. Bambini, adulti e anziani accorsero al *Casal* parrocchiale come se fosse casa loro. Vado al *Casal* – dicono i bambini – che è l'ora del Rosario. Vado al *Casal* – dicono le ragazze – che è l'ora delle recite. Andiamo al *Casal* – dicono i genitori – che ascolteremo i nostri figli che recitano storie sacre, e passeremo lunghe ore, che sembrano secondi, ascoltando canti che sembrano celesti, insieme a recite piacevoli e a commenti del santo vangelo. I bambini, gli anziani, le ragazze, tutti dicono qualcosa nelle recite, con ammirevole serenità, senza turbarsi. Quanta pazienza e saggezza ci vuole per istruire questi bambini ignoranti! [...] Se continuiamo ad ascoltare gli anziani, li sentiamo dire: Non ci stanchiamo mai di stare nel *Casal* parrocchiale. Prima, pochissimi di noi andavano ad ascoltare la santa Messa; ora la cappella è piena e pregano il santo Rosario, e impariamo a essere buoni e le Signorine ci visitano quando stiamo male, e pochi muoiono senza ricevere i santi Sacramenti: tutto questo è venuto dal Cielo. Benediciamo tutti quest'opera e la sua fondatrice.» (D. Emilio Pérez, parroco di Santa Engracia a Saragozza, *Relazione*, 1949).

2. «[...] Ogni giorno che passa, trovo l'Opera lasciata dalla signorina Magdalena sempre più saldamente incorporata nello spirito della Chiesa; la vedo sempre più feconda nelle opere di

apostolato squisitamente dirette secondo le norme della Gerarchia; e trovo le Signorine sempre più risolutamente dedicate a tutto ciò che è per la maggior gloria di Dio e il trionfo della nostra Madre, la Chiesa. [...] E non ho dubbi che questi sentimenti, che ho visto tante volte nelle sue figlie di San Adrián e, per estensione, di Saragozza, di Aldeanueva, eccetera, siano gli stessi provati da tutte le Signorine Operaie Parrocchiali in quei momenti, quando si potevano applicare loro le frasi di sant'Agostino, quando dice che per costruire bisogna considerare la solidità delle fondamenta..., fondamenta che devono essere nascoste, unite con la dura malta del sacrificio, formando un blocco di pietra capace di sostenere tutta l'opera gigantesca dell'edificio che deve essere eretto su di esse. Le trovo ogni giorno più ferventi, più gioiose, più apostoliche... perché le vedo sempre più vibranti di una vita interiore che si espande in tutta la loro condotta esteriore. [...]» (D. Jesús Fernández Ogueta, *lettera a Filomena Crous su Magdalena Aulina e sul lavoro delle Signorine Operaie Parrocchiali*, 9 dicembre 1956).

3. «[A Saragozza...] il quartiere dove lavoravano le Operaie a quel tempo era un quartiere emarginato. [...] Loro si dedicavano alla catechesi e alla visita ai malati; svolgevano anche servizi sociali, come fare iniezioni ai malati, visitarli e consigliarli su cosa fare in caso di malattia. Si prendevano cura anche delle persone di etnia rom. [...] Le Operaie, su consiglio di Magdalena, si dedicarono ad aiutare quelle famiglie con risorse finanziarie e materiali, molte delle quali furono ottenute da Magdalena – non so da dove le avesse prese – ma la realtà è che ci inviò un gran numero di materassi e di coperte per aiutare tutta quella gente. [...] Magdalena amava le persone in modo integrale, nutrendo le loro anime con la catechesi, ma aiutando anche i loro corpi nei bisogni più urgenti, affinché non soccombessero per la loro mancanza. [...] In quel quartiere senza strutture, il lavoro delle Operaie fu determinante per l'evangelizzazione; esse lavoravano instancabilmente nella catechesi, attraverso gli incontri delle famiglie al *Casa!*, che fu fondamentale per la evangelizzazione del quartiere. [...] A onor del vero, in tutto questo dobbiamo riconoscere che il Signore ci ha benedetti, però le artefici dell'opera furono le Operaie sotto l'ispirazione di Magdalena, alla quale esse obbedivano e che rispettavano moltissimo.» (Damián Iguacen Borau, vescovo emerito di Tenerife, *testimonianza*, 16 giugno 2003).

MAGDALENA AULINA



**Preghiera per chiedere  
LA BEATIFICAZIONE DELLA VENERABILE  
MAGDALENA AULINA SAURINA  
e grazie per sua intercessione**

Santissima Trinità, sorgente di ogni luce e di ogni bene, che susciti modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a te per la testimonianza della venerabile Magdalena Aulina, tua serva.

La sua esistenza, tutta rivolta a te, ci stupisce e ci commuove, ed è modello di virtù. Sul suo esempio, aiutaci a camminare nella fede, nella speranza, nella carità. Secondo la tua santa volontà, donaci la grazia... che ti chiediamo per intercessione della tua serva Magdalena.

Umilmente ti preghiamo di glorificarla anche su questa terra, affinché possiamo invocarla come promotrice di vita cristiana nelle famiglie a gloria del tuo nome per sempre. Amen.

*Un "Padre Nostro", una "Ave Maria"  
e un "Gloria al Padre".*